

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 1° ottobre 2018

Presidenza: On. Maruska Ortelli, Presidente

Scrutatori: On. Anna Beltraminelli
On. Raoul Ghisletta

Presenti: 54 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Bassi Antonio	Bassi Raide	Baratti Danilo
Beltraminelli Anna	Beretta-Piccoli Lorenzo	Bernasconi Lukas
Bianchetti Benedetta	Bignasca Boris	Bortolin Marco
Bühler Alain	Buri Simona	Caldelari Martina
Cancelli Ugo	Casalini Daniele	Cattaneo Luca
Censi Andrea	Ducry Jacques	Ferrari Gamba Morena
Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul
Gianella Tobio	Gobbi Rinaldo	Jermi Marco
Lupi Michaela	Lüchinger Urs	Luraschi Norman
Macchi Giordano	Malfanti Michele	Marioli Nicholas
Medolago Ero	Moccetti Bernasconi Deborah	Minoretti Sara
Nacaroglu Rupen	Ortelli Maruska	Petralli Angelo
Petrini Enea	Prati Tessa	Romano Alessia
Rossi Peter	Sanvido Andrea	Schnellmann Petra
Schoenenberger Nicola	Seitz Marco	Toscanelli Paolo
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	Valenzano Rossi Karin
Wicht Omar	Zanchi Federica	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Beretta-Piccoli Sara	Bianchetti Gian Maria	Boneff Armando
Gilardi Stefano	Pusterla Nina	Viscardi Giovanna

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Roberto Badaracco, municipale
On. Michele Foletti, municipale
On. Lorenzo Quadri, municipale
On. Cristina Zanini Barzagli, municipale

Assente l'On.:

On. Angelo Jelmini, municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, prima di iniziare a tutti gli effetti la seduta è mia intenzione procedere con una informazione circa la composizione dell'Ordine del Giorno e delle sue trattande. Nell'ambito dell'allestimento dell'Ordine del Giorno sono stati presi in considerazione alcuni fattori: gli usuali messaggi municipali per i quali le Commissioni hanno rilasciato il proprio rapporto; la procedura di nomina/elezione sia nell'ente autonomo Lugano Istituti Sociale che nello SCuDo e le tre mozioni non evase nell'ultima seduta del 25 e 26 giugno 2018; non da ultimo l'orario d'inizio della seduta, solitamente previsto per le ore 20.00. Valutati tutti gli aspetti si è deciso iniziare alle ore 19.00 così da permettere: l'evasione dei messaggi in un tempo massimo di ca. 2 ore (20 minuti per messaggio) in modo tale da arrivare alle ore 21.00 circa alle due trattande di nomina (ente LIS e SCuDo); evadere la trattanda "SCuDo" per poi affrontare il primo turno di elezione dell'ente LIS. Fare una pausa per evitare l'usuale "via vai" di gente che "esce ed entra in sala" e soprattutto per permettere all'ufficio presidenziale di procedere con lo spoglio del primo turno d'elezione. Rientrare in sala, proclamare il risultato dell'elezione e - se del caso - procedere con l'eventuale secondo turno. In questo modo, ipotizzando l'evasione di quanto sopra entro le ore 22.00, rimangono 2 ore di tempo per evadere le tre mozioni (che ripeto non sono state evase nell'ultimo Consiglio Comunale), le naturalizzazioni (che sono solo 27) e le interpellanze. Le naturalizzazioni sono state inserite dopo le mozioni, semplicemente con l'intento di garantire l'evasione delle tre mozioni che, in caso di mancata evasione, sarebbero rimandate alla prossima seduta per la seconda volta consecutiva. Altre informazioni: sui banchi trovate l'opuscolo "Lugano in cifre 2018" e l'opuscolo informativo della 22° edizione di "Premio Möbius Multimedia Lugano 2018" che avrà luogo il 5 e 6 ottobre 2018 al LAC. Tutti i messaggi previsti all'ordine del giorno con la dicitura "sotto riserva della firma da parte della Commissione" possono essere trattati poiché i relativi rapporti delle Commissioni sono stati infatti ratificati dalle Commissioni nella seduta di lunedì 24 settembre 2018. Per le due trattande concernenti la nomina dei membri nello SCuDo e nell'Ente LIS (trattande no. 11 e no. 12), a tutti i Consiglieri Comunale è stata inviata - venerdì 28 settembre 2018 - una specifica informazione circa i nuovi disposti LOC da applicare nella fattispecie, per praticità trovate comunque una versione stampata sui vostri banchi. Per le mozioni da attribuire ad una Commissione del Legislativo segnalo che in data venerdì 28 settembre 2018 è stata presentata una nuova mozione (no. 3968 e che trovate sui vostri banchi) dal titolo "Una mobilità razionale per il centro di Lugano", che dovrà quindi essere attribuita ad una Commissione per il relativo seguito. Terminata questa mia introduzione e se non vi sono osservazioni in merito, procediamo ora con la votazione d'approvazione dell'ordine del giorno della seduta di Consiglio Comunale di lunedì 1° ottobre.

On. Michel Tricarico:

On. Presidente, ho una proposta di modifica per l'Ordine del Giorno relativa alla trattanda no. 3 che prevede la nomina di una Commissione Speciale per il MMN. 9992 (credito di fr. 450'000.-- per l'ex Macello) e per la quale propongo lo stralcio della trattanda. La proposta è intesa a non designare una Commissione Speciale per l'esame del citato messaggio poiché può essere demandato alla Commissione che già si sta occupando di ben tre mozioni legate all'ex Macello. Trattandosi appunto dello stesso tema sicuramente può essere sviluppato e portato in Consiglio Comunale da questa Commissione senza dover per forza nominare una Commissione Speciale. Per queste ragioni chiedo lo stralcio della trattanda no. 3. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto quindi in votazione la richiesta dell'On. Michel Tricarico intesa a stralciare la trattanda no. 3 concernente la nomina di una Commissione Speciale per l'esame del MMN. 9992 concernente la richiesta di un credito di fr. 450'000.-- per l'organizzazione del concorso di architettura per il recupero e la valorizzazione del comparto dell'ex Macello di Lugano, che viene approvata con:

25 voti favorevoli, 22 contrari, 1 astenuto

Preciso che i voti contrari sono 23 (nel display figura la cifra di 22 voti contrari) poiché il sistema di voto non ha conteggiato il voto negativo dell'On. Daniele Casalini ma che a video lo possiamo chiaramente vedere.

On. Simona Buri:

On. Presidente, volevo chiedere di ripetere la votazione a causa di questo piccolo inconveniente, siamo infatti sicuri che il sistema ha funzionato correttamente per quanto riguarda le somme dei voti?

On. Presidente:

L'esito della votazione è ancora visualizzato nei rispettivi tabelloni, contiamo quindi i voti. Confermo inoltre e comunque – così mi confermano i segretari di Cancelleria – che il sistema non prende in considerazione i voti che “lampeggiano a display”, di conseguenza il voto dell'On. Daniele Casalini deve essere aggiunto ai 22 voti contrari per un totale complessivo di 23 voti contrari.

On. Ferruccio Unternährer:

Cari colleghi, è una questione di principio. Per votare e schiacciare i tasti ci sono dei termini e purtroppo l'On. Daniele Casalini non ha schiacciato il tasto per tempo. Quello che è importante è che quello visualizzato corrisponde al risultato scaturito nei termini che l'On. Presidente ci ha dato per votare: 25 favorevoli, 22 contrari ed 1 astenuto. Ed è questo risultato che deve andare a rapporto poiché altrimenti creiamo dei precedenti ed in futuro se qualcuno dovesse alzare la mano e dire di avere dimenticato di schiacciare a quel momento dovremmo ripetere sempre la votazione. Non è tanto per il voto in più o in meno, poiché tutti sappiamo benissimo fare le somme e sappiamo che saranno 25 favorevoli, 23 contrari ed 1 astenuto. È una questione di principio per il quale ci sono dei termini entro i quali bisogna votare.

On. Presidente:

Adesso chiudiamo qua la discussione e non do più la parola a nessuno. È ancora visualizzato l'esito della votazione ed abbiamo due scrutatori, due segretari ed una impiegata. Quindi per me la discussione è chiusa. Detto questo procedo con la votazione di approvazione dell'ordine del giorno – comprensivo dello stralcio della trattanda no. 3 (proposta appena approvata) – che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 11 contrari, 1 astenuto

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale della seduta del 25 e del 26 giugno 2018

On. Presidente:

Apro la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 25 giugno 2018. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

On. Presidente:

Apro la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 26 giugno 2018. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

50 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti

Trattanda no. 2

Sostituzione dell'On. Alessia Romano (LEGA) nella Commissione della Pianificazione del Territorio

On. Presidente:

Cedo la parola all'On. Lukas Bernasconi - Vicecapogruppo LEGA - per formalizzare la proposta di sostituzione.

On. Lukas Bernasconi:

In sostituzione dell'On. Alessia Romano in seno alla Commissione della Pianificazione del Territorio il Gruppo LEGA propone l'On. Sara Minoretti.

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto della sostituzione dell'On. Alessia Romano con l'On. Sara Minoretti nella Commissione della Pianificazione del Territorio.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 3

Nomina di una Commissione Speciale per l'esame del MMN. 9992 concernente la richiesta di un credito di fr. 450'000.-- per l'organizzazione del concorso di architettura per il recupero e la valorizzazione del comparto dell'ex Macello di Lugano

Trattanda stralciata, così come deciso in sede di approvazione dell'ordine del giorno.

Trattanda no. 4

MMN. 9813 concernente il mandato di prestazione che regola la partecipazione finanziaria della Città di Lugano all'Ente autonomo di diritto comunale LAC

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Lukas Bernasconi) coincidono.

On. Lukas Bernasconi:

Con questo messaggio è stata la prima occasione per la Commissione della Gestione di chinarsi su quelli che sono i conti dell'ente autonomo e fare anche un primo bilancio ed un confronto rispetto a quello che erano stati i numeri presentati con il primo mandato di prestazione, chiamiamolo il budget iniziale. E devo dire che c'è stata una certa sorpresa, e chi ha potuto leggere il rapporto si sarà reso conto che all'interno del bilancio per i costi ci sono delle differenze anche estremamente importanti. Differenze ad esempio evidenziate sui costi del personale dove, rispetto ai 2.3 milioni di franchi previsti, si è arrivati a spendere 3.4 milioni di franchi e quindi 1.1 milioni in più. Ci sono poi tutta una serie di altri costi che sono stati valutati in modo troppo basso oppure estremamente sopravvalutati. Un esempio fra tutti: per il consumo di acqua era stata prevista una spesa di 200 mila franchi e alla fine se ne sono spesi dai 9 ai 12 mila franchi; per le manutenzioni si erano previste spese per oltre 700 mila franchi e si è speso la metà; per le spese di pulizia eseguite da terzi, rispetto agli oltre 300 mila franchi previsti se ne sono spesi più del doppio. Tutto questo ha lasciato un po' in imbarazzo nella Commissione della Gestione che si è chiesta come mai si è creata questa discrepanza così importante su alcune voci di costo. Alla fine però si è comunque ritenuto che si trattava dei conti presentati per la prima volta, che era la prima volta che veniva fatto questo esercizio e che non era facile - proprio in mancanza di dati storici - creare un primo budget. Si è

quindi deciso di tenere un profilo basso e di demandare una analisi più accurata con la presentazione del prossimo mandato di prestazione che dovrebbe arrivare nei prossimi mesi. Va detto che alla base di questo ragionamento vi è comunque il fatto che il finanziamento richiesto è sempre di 5 milioni di franchi, quindi in linea con quello che è stato fatto per gli anni precedenti, e quindi la Commissione della Gestione ha deciso di fare fiducia all'ente autonomo ed attendere con fiducia l'arrivo del nuovo mandato di prestazioni. Commissione però che invita ad avere un comportamento molto più rigoroso ed a presentare dei costi che siano veramente attendibili. Perché ricordiamo che nel privato – chi presenta un budget in un certo modo e poi a consuntivo si arriva ad avere delle distorsioni così importanti – questa situazione non viene accettata. Quindi l'invito vale per il prossimo mandato di prestazione. Approfitto di questo intervento innanzitutto per portare l'adesione del Gruppo LEGA al messaggio ed anche per fare delle considerazioni personali. In questi giorni la gestione del LAC si trova un po' sotto i riflettori per quella che è la nota vicenda Finzi Pasca e diversi di voi avranno letto l'articolo che è uscito oggi sul Corriere del Ticino. A me personalmente ha sorpreso molto il fatto che Finzi Pasca si lamenti di non avere mai avuto dei rapporti con i funzionari dirigenti del LAC e questa cosa a me non va bene. Ricordo che questo Legislativo ha voluto fortemente che Finzi Pasca fosse confermato come compagnia residente all'interno del LAC e lo ha fatto votando un contributo ed una convenzione. Di conseguenza chi si trova oggi a dirigere il LAC deve rispettare le decisioni prese oggi dalla politica e questo è importante. Se vado a guardare un po' nel complesso quello che è successo negli ultimi anni - la situazione del mandato e del budget oggetto del presente messaggio, la vicenda del non rispetto sistematico della legge sulle commesse pubbliche e adesso anche la vicenda Finzi Pasca - qualche dubbio inizio ad averlo. Spero vivamente che si trovi una soluzione ottimale con la Compagnia Finzi Pasca e che il LAC venga comunque gestito in modo rigoroso e rispettoso delle decisioni di questo Legislativo e senza personalismi da parte dei funzionari, grazie.

On. Morena Ferrari Gamba:

Porto l'adesione del Gruppo PLR al rapporto commissionale ed al messaggio. Visto che è stato sollevato il tema, ribadisco a titolo personale che questo concetto non deve essere indirizzato solo verso i funzionari del LAC ma all'intero Municipio e questa situazione è diventata paradossale ed è una cosa che deve meritare una soluzione. Bisogna mettere tutti intorno ad un tavolo con il Municipio che ha una sua volontà, compreso il nostro On. Capodicastero, discutere e risolvere questa situazione una volta per tutte. Il dibattito sui giornali non fa bene al LAC, che sta andando bene, ma se continua così diventa quasi una situazione ridicola. Quindi questo è un invito che faccio a titolo personale e che credo sia condiviso anche da parte della popolazione.

On. Roberto Badaracco:

Colleghi, Presidente, Consiglieri Comunali, prendo la parola per sottolineare la condivisione del vostro rapporto e ringrazio il relatore On. Lukas Bernasconi e tutta la Commissione per aver aderito al MMN. 9813. Messaggio molto importante per il LAC - come potete capire - perché trattasi di un mandato di prestazione per l'anno 2019 assolutamente necessario. Sapete che il LAC è il primo anno che è sotto la gestione dell'ente autonomo e quindi è il primo anno, il 2018, dove si vede come vanno i conti e come è possibile modularli. In precedenza i conti erano sotto la Città e i vari riscontri li avete direttamente nei vari libroni degli ultimi anni. Allora posso dire che siamo arrivati con questi 5 milioni di franchi e che i primi risultati attestano che il preventivo è stato mantenuto e questo è un dato essenziale ed importante. Il secondo dato riguarda gli scostamenti citati dall'On. Relatore e che noi, come Divisione Cultura, abbiamo cercato di spiegare nella loro interezza dicendo che queste proiezioni erano state fatte su dati non certi in assenza di un dato storico sull'andamento culturale e voi sapete che le previsioni, senza aver visto neppure i risultati finali, è molto difficile anticiparle. Questi scostamenti sono in realtà dovuti a delle ragioni molto semplici come ad esempio quelli del personale, dovuti a diverse funzioni che dovevano essere presenti in loco come i tecnici di scena e rispettivamente alcuni del marketing, necessari per una funzionalità del LAC.

LAC che funziona molto bene e purtroppo stasera mi sarebbe piaciuto sentire un qualche intervento di lode per le attività del centro culturale ma ciò non l'ho sentito da nessun Gruppo. Questo mi dispiace perché secondo me il dato essenziale che proviene da questi risultati riguarda gli assoluti successi che ha ottenuto il LAC in questi anni. LAC che è partito nel settembre 2015 in maniera molto difficile e macchinosa, con critiche a livello politico, però è partito molto forte continuando, consolidando ed aumentando sull'onda di questo successo anno dopo anno. Ecco quindi che vi chiedo di vedere questi dati e queste situazioni, perché se non le vedete non riuscite neanche a capire i dati che vi presentiamo e le necessità finanziarie che abbiamo e che sono sicuramente accresciute anche a seguito del successo avuto. Il successo produce maggiori introiti e di questo bisognerebbe essere soddisfatti. Ma questo non è solo un dato contabile e deve essere in realtà un dato essenziale per questa Città; la crescita culturale di un centro che ha portato e seminato, in tutto il contesto socioeconomico, dei risultati incredibili e che ha cambiato le sensibilità delle persone e l'attitudine verso la cultura. Ci si è resi conto che con un centro culturale così importante si riesce a fare vera cultura; ci sono delle proposte musicali incredibili così come delle proposte teatrali di assoluta eccellenza che hanno incrementato – e lo vedete nei conti degli anni scorsi e soprattutto nell'ultimo – gli introiti. Abbiamo anche il MASI, un museo importante che sta facendo delle esposizioni incredibili e che nessuno si sarebbe immaginato di fare pochi anni fa. Non so se vi rendete conto che abbiamo portato Picasso e Magritte in un anno solo a Lugano, mostre che costano veramente tanto ma siamo riusciti a portare tutto questo indotto e tutto questo movimento grazie ad una rete di collaborazioni e grazie a dei direttori di assoluta eccellenza. Questo è il dato essenziale ed è questo che deve essere visto. Sulla questione Finzi Pasca non spenderò molte parole. I dibattiti sui media lasciano il tempo che trovano e sapete esattamente quali sono i rapporti con Finzi Pasca perché avete approvato gli accordi. Con la convenzione di sostegno e rispettivamente con l'accordo di residenza sapete che tipo di sostegno diamo alla Compagnia, così come sapete quali sono i suoi obblighi e quali i nostri e penso che sotto questo profilo non ci sia nulla da eccepire. Mi fa un po' male la dichiarazione dell'On. Lukas Bernasconi con la quale auspica, sulla base delle dichiarazioni di Finzi Pasca, che i direttori e funzionari facessero molta più attenzione. Scusatemi, i direttori operanti - in particolare Michel Gagnon e Carmelo Rifici - sono dei professionisti di assoluto valore che hanno sempre dimostrato le loro competenze, la loro professionalità ed i loro successi e vi assicuro che a livello di rapporti con Finzi Pasca, non solo hanno fatto tutto il possibile per realizzare i suoi desideri ma addirittura hanno fatto di più e molto di più; e lo sapete perché l'esonero delle sala ha un costo molto importante che è stato dato molto volentieri a Finzi Pasca e ci mancherebbe altro. Sentire dire da Finzi Pasca che non è vero che i due direttori non si sono mai seduti assieme a lui, questa è una fandonia vera e propria. Guardate che questo epilogo dei rapporti è forse l'incatenazione di una serie di rapporti che sono andati in una certa maniera, ma che sono stati visti, rivisti e discussi tantissimo. Quindi non è una mancanza di comunicazione fra di loro ma è forse aspirazione di un grande testimone della scena teatrale che è Finzi Pasca ma che però probabilmente interpreta gli accordi di residenza al LAC e tante altre cose in una maniera diversa da come è stata interpretata da noi. E forse per questo ad un certo punto bisogna chiarirsi e dirsi che noi abbiamo pensato a questo, che tu hai pensato a quest'altro e se proprio non ti va bene troviamo allora un'altra soluzione e ci sono altre possibilità. Con Finzi Pasca termino qua. Queste polemiche che continuavo a trascinare sui media e che danno un po' fastidio a tutti fanno male e di questo mi dispiace davvero tanto perché il LAC non ha bisogno di certe polemiche sterili, grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il mandato di prestazione che regola in particolare la partecipazione finanziaria della Città di Lugano all'Ente Autonomo di diritto Comunale "LAC Lugano Arte e Cultura" per gli anni 2016-2018 è prolungato di un ulteriore anno (nuova scadenza al 31 dicembre 2019), e più precisamente con le seguenti modifiche:

Art. 1

Oggetto del mandato

cpv. 1 Invariato

cpv. 2 Invariato

cpv. 3 Il Piano strategico del LAC per gli anni 2016-2019 è allegato al presente mandato e ne costituisce parte integrante; esso si compone di due documenti: il Piano strategico periodo 2016/2018 (come da MMN. 9239) e (nuovo) il Piano strategico di transizione 2018/2019 (come da MMN. 9813).

Art. 6

Durata e rinnovo del mandato

cpv. 1 Il presente mandato entra in vigore per la prima volta nel corso del 2016 e scade il 31 dicembre 2019.

cpv. 2 Invariato.

cpv. 3 Invariato.

cpv. 4 Invariato.

Art. 7

Disdetta e revoca del mandato

cpv. 1 Il mandato può essere disdetto dal Consiglio Comunale con un preavviso di 1 anno, la prima volta il 31 dicembre 2018.

cpv. 2 Invariato.

cpv. 3 Invariato.

Art. 8

Mezzi finanziari

cpv. 1 Invariato.

cpv. 2 Il contributo globale messo a disposizione dal Comune di Lugano per il periodo 2016 – 2019 ammonta a fr. 20'200'000.--: fr. 5'200'000.-- per il 2016 e a fr. 5'000'000.-- l'anno per il 2017, 2018 e 2019.

Esso viene versato annualmente secondo modalità concordate con il Municipio.

cpv. 3 Invariato.

2. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 5

MMN. 9907 concernente la richiesta di un credito di fr. 12'650'000.--per la gestione dei boschi di protezione nel comparto Monte Boglia

On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Lorenzo Beretta-Piccoli) ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Marco Bortolin, Urs Lüchinger e Angelo Petralli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

On. Presidente, cari Colleghi, On. Sindaco, On.li Municipali, intervengo in qualità di relatore del rapporto della Commissione della Gestione ed anche nome del Gruppo PPD e GG. Le opere di manutenzione della grande Lugano non passano solo da strade ed immobili (per altro sempre sostenute ed anzi incoraggiate dal nostro partito) ma toccano anche aree più discoste e meno visibili a non addetti ai lavori come i boschi del Monte Boglia. Si tratta tuttavia di opere altrettanto importanti - se non addirittura più importanti - in quanto contribuiscono alla sicurezza, si stima, di quasi 7'000 persone e di circa 1'800 abitazioni per un valore attorno al miliardo di franchi. Gli interventi si svolgeranno sull'arco temporale di 12-15 anni e sono pianificati in 3 blocchi di 5 anni. Queste opere beneficiano di importanti sussidi cantonali e federali che, a dipendenza del caso, potranno arrivare fino alla copertura del 80% della spesa. Tuttavia, per raggiungere tale quota, i costi per ettaro non devono eccedere i fr. 25'000.-- ed ad oggi, in base alle stime dei servizi, siamo sopra tale asticella (copertura del 74%). Ci potrebbe però essere ancora del margine di ottimizzazione in fase di realizzazione. Auspichiamo sia fatto il possibile affinché la quota massimale di partecipazione alle spese possa essere raggiunta. Infine, considerato che il 93% dell'area interessata dagli interventi appartiene a terzi (privati ed i patriziati) è auspicabile che questi in futuro siano maggiormente coinvolti in progetti di questo tipo. In considerazione di quanto sopra porto l'adesione del Gruppo PPD e GG. Grazie.

On. Marco Bortolin:

On. Signora Presidente, On.li Municipali, On.li colleghi Consiglieri Comunali, quando ho letto in un primo momento il messaggio in questione appena licenziato dal nostro Esecutivo, mi sono detto: finalmente possiamo ristrutturare degnamente la nostra sede di Via Monte Boglia, ovviamente scherzo cari Colleghi, ma neanche troppo. Questo messaggio infatti non finanzierà la nuova e faraonica sede del nostro movimento, ma contribuirà a preservarla per i prossimi decenni a venire, la preserverà come le migliaia di altri edifici pubblici e privati che sono sorti negli anni alle pendici del nostro del nostro amato Monte Boglia. Un miliardo, è questa la stima del valore dei beni immobiliari fatta dall'Ufficio Forestale, una cifra importante per un comparto cittadino che gode e continuerà a godere di una protezione naturale grazie ad un semplice bosco. Chi ha letto il messaggio e il relativo rapporto si sarà accorto della complessità che sta a monte di questo intervento. In sede di stesura del rapporto, io e i miei colleghi abbiamo avuto il piacere di parlare con gli ingegneri forestali responsabili di questo importante progetto. Sono rimasto stupito da quanta pianificazione è necessaria per gestire il patrimonio boschivo del nostro Cantone. Quando passeggiamo per i sentieri che si inerpicano sulle nostre pendici, magari a cercare funghi, diamo forse per scontato il valore di un bosco sano, siamo anche convinti che i nostri boschi siano lì da tempi immemori. Quando i responsabili di progetto ci hanno mostrato le fotografie del Monte Boglia del 1870 sono rimasto stupito di vedere una vetta completamente priva di alberi con segni evidenti di frane che negli anni hanno creato smottamenti e alluvioni sui numerosi torrenti che affluiscono nel Cassarate. Fortunatamente negli anni vi è stato un cambiamento di paradigma, si è quindi passati da una visione dei boschi come mera riserva di legname, alla convinzione dell'efficacia dei boschi nella preservazione del territorio e nella tutela dei beni che gli uomini anno negli anni costruito. Solo per il comparto boschivo del Monte Boglia, negli anni sono stati eseguiti oltre 120 interventi idro-forestali che hanno permesso di ridefinire il Monte Boglia, considerato oggi un bosco di protezione a livello federale. In Svizzera quasi la metà della superficie boschiva svolge una funzione di protezione contro i pericoli naturali. Affinché i boschi di protezione possano adempiere le proprie funzioni a lungo termine e senza restrizioni, occorre gestirli in modo sostenibile. La cura del bosco di protezione è un compito condiviso da Confederazione, Cantoni e altri utenti, tra cui gli enti comunali. Il bosco del Monte Boglia offre quindi una protezione efficace contro i pericoli naturali gravitativi quali le valanghe, le cadute di sassi, gli scivolamenti e le colate detritiche. Inoltre il bosco, sui pendii dove scorrono corsi d'acqua, previene e riduce l'immissione nelle acque di materiale detritico e legno. Oggi decidiamo sulla continuazione di questa virtuosa

gestione del patrimonio boschivo con un credito di fr. 12'650'000.-- stanziato su 15 anni. Qui il santo vale sicuramente la candela, anche perché il credito che ci apprestiamo a votare sarà ampiamente sovvenzionato portando l'investimento effettivo a carico della città di Lugano solo al 18.4% del costo totale per una cifra stimata di 2.5 milioni di franchi. Quindi con una spesa annua di poco meno di fr. 170'000.-- per i prossimi 15 anni, continueremo a godere della verde protezione del Monte Boglia preservando un patrimonio immobiliare di oltre 1 miliardo di franchi, senza peraltro considerare il valore delle vite umane. Come relatore e come rappresentate del Gruppo LEGA in Consiglio Comunale, porto quindi il sostegno a questo importante messaggio. Grazie.

On. Urs Lüchinger:

Presidente e Colleghi, Signora e Signori Municipali, questo messaggio rappresenta un progetto molto importante affinché il bosco del comparto del Monte Boglia - che comprende anche il Monte Brè - mantenga la sua funzione protettiva, decretata ufficialmente dagli organi federali e cantonali. Questa tipologia di bosco protegge dai dissesti idrogeologici beni immobili e persone. Basti pensare che per 12.65 milioni di franchi previsti per la progettazione e la messa in opera di questo progetto, si proteggono beni immobili per circa un miliardo di franchi e ciò senza contare le persone. Non vanno dimenticate le altre funzioni che ogni bosco ha, come la fruibilità, la biodiversità, la produzione di ossigeno mediante la fotosintesi tanto per citarne alcune. L'investimento s'ha da fare tanto più perché articolato su un arco di tempo di 15 anni e fortemente sussidiato. Per il resto vi rimando ai contenuti del rapporto. Pertanto porto l'adesione del Gruppo PLR. Grazie.

On. Antonio Bassi:

Gentile Signora Presidente, Municipali, care Colleghe e Colleghi, intervengo brevemente solo per portare l'adesione del Gruppo PS a questo messaggio, grazie.

On. Raide Bassi:

Presidente, intervengo solo per portare l'adesione del Gruppo UDC al messaggio.

On. Michele Bertini:

Non voglio riprendere ciò che è già stato ripreso dai relatori e dai Consiglieri Comunali interventi a nome delle Commissioni incaricate dell'analisi di questo importante messaggio municipale. Ci tengo però a fare una osservazione ed una aggiunta al dibattito. Con questo messaggio, grazie anche alla collaborazione con la Sezione forestale del Dipartimento del territorio, riusciamo a valorizzare quelle che sono le quattro funzioni del bosco perché si parla: del bosco, del Monte Boglia e della funzione protettiva; ma non dobbiamo dimenticarci la quarta funzione, ossia la funzione di svago. Mansione molto ed altrettanto importante per i cittadini di Lugano e soprattutto per i cittadini di quei quartieri urbani e densamente edificati a cui il bosco permette di passare del tempo libero in maniera piacevole e sicura su dei sentieri facilmente camminabili (in questo credito abbiamo anche una posta per promuovere i sentieri nel comparto del Boglia). Evidentemente il bosco ha una componente molto importante per quanto riguarda la natura e la fauna e non da ultimo ha anche la funzione di produzione di legna. Infatti grazie a questi lavori si produce comunque legna che è possibile vendere e di conseguenza avere un piccolo ritorno economico. Queste funzioni e questo messaggio si inseriscono in quella che è la visione e la strategia del Municipio per il verde pubblico e per il concetto generale del verde. Vi cito alcuni temi su cui stiamo lavorando e su cui siete già confrontati o sarete confrontati prossimamente: il Parco Viarno a Pregassona, il messaggio per i parchi giochi nei quartieri di Lugano, il messaggio per la riqualifica dei parchi cittadini, il messaggio per il rinnovo delle alberature ora pendente nelle vostre Commissioni, le linee guida sulla gestione del verde cittadino (prossima trattanda di questa serata), la riserva forestale dei Denti della Vecchia (grazie alla collaborazione con il Patriziato di Sonvico e di Villa Luganese), la nuova riserva forestale di Caprino (su cui stiamo lavorando in collaborazione con il Dipartimento del Territorio), la valorizzazione del bosco dell'Arbostora (in collaborazione con il Patriziato di

Carona) ed i lavori al bosco di Cornaredo. Tutti questi non sono che dei progetti su cui giornalmente i funzionari della Divisione Spazi Urbani lavorano assieme a tanti altri partner, perché noi abbiamo un ruolo importante ma non si può dimenticare il contributo di tutti questi partner che intervengono per simili progetti. Questa è una volontà marcata del Municipio ed acclamata anche con le linee guida e che chiaramente riveste una priorità per l'Esecutivo. Quindi questa sera colgo l'occasione per ribadire questa strategia e per anche ringraziare i colleghi che riservano grande sensibilità per questi temi che, a mio parere ed a parere del Municipio, hanno una interazione diretta con quella che è la qualità di vita dei cittadini, grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È accolto il progetto selvicolturale "boschi di protezione Monte Boglia".
2. È concesso un credito di costruzione di fr. 12'650'000.-- per la sua realizzazione sull'arco di 15 anni, secondo i comparti e le priorità esecutive esposte.
3. Il credito di cui al punto 2 (indice dei costi gennaio 2018) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei costi applicabile per la tipologia dei lavori.
4. Le diverse entrate saranno registrate su conti separati legati all'opera.
5. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
6. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 6

MMN. 9911 concernente la richiesta di un credito di 150'000.-- per l'elaborazione delle Linee guida per la gestione del verde urbano e periurbano

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Urs Lüchinger e Angelo Petralli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Urs Lüchinger:

Porto l'adesione del Gruppo PLR.

On. Antonio Bassi:

Porto l'adesione del Gruppo PS-PC a questo messaggio.

On. Angelo Petralli:

Porto l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 150'000.-- per l'elaborazione delle Linee guida per la gestione del verde urbano e periurbano.
2. La spesa sarà caricata al conto investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata sulla base delle apposite tabelle.
3. Tutte le eventuali entrate, quali partecipazioni, sussidi o altro, saranno registrate in entrata su conti separati legati all'opera.
4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2019.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 7

MMN. 9980 concernente l'approvazione dei conti consuntivi e della relazione annuale per l'anno 2017 dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (Agenzia NQC)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Raide Bassi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Raide Bassi:

Intervengo semplicemente per dire che la discussione sui conti consuntivi 2016 l'abbiamo avuta un po' in ritardo, mi sembra a maggio di quest'anno, e quindi non mi sembra il caso - in questa sede - di sviscerare ulteriormente i conti consuntivi 2017. Mi rimetto quindi al rapporto commissionale e porto l'adesione del Gruppo UDC.

On. Simona Buri:

Porto l'adesione del Gruppo PS-PC.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

50 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il rapporto di attività 2017 dell'Agenzia NQC.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2017 dell'Agenzia NQC.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 8

MMN. 9981 concernente l'approvazione dei conti consuntivi per l'anno 2017 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Deborah Moccetti Bernasconi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Deborah Moccetti Bernasconi:

Porto l'adesione del Gruppo PLR al rapporto della Commissione della Gestione.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È dato scarico dell'attività 2017 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2017 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 9

MMN. 9983 concernente la richiesta di un credito di fr. 240'000.-- (IVA compresa) per gli interventi di sistemazione della Mugina a Viganello per l'allestimento del Centro di Formazione della Città di Lugano

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Daniele Casalini e Urs Lüchinger) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Urs Lüchinger:

Porto l'adesione del Gruppo PLR.

On. Bianchetti Benedetta:

Porto l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani al messaggio.

On. Antonio Bassi:

Porto l'adesione del Gruppo PS-PC al messaggio.

On. Cristina Zanini Barzagli:

Prendo la parola brevemente per ringraziarvi per la ricezione positiva di questi tre messaggi appena votati. Anche piccole cose, come il presente credito e come i due messaggi precedenti che riguardavano collaborazioni intercomunali, fanno parte del nostro lavoro; non vi sono solo grandi progetti. Quindi vi ringrazio già sin d'ora per il sostegno che date a questi messaggi che sembrano minori ma che sono comunque altrettanto importanti. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 240'000.-- per gli interventi di sistemazione dello stabile Mugina a Viganello (Via al Lido 3, mappale no. 221) per l'allestimento del Centro di Formazione della Città di Lugano.
2. I crediti saranno adeguati alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.

3. La spesa verrà registrata sul conto investimento del Comune, sostanza amministrativa e ammortizzata secondo le tabelle d'uso.
4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2019.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 10

MMN. 9991 concernente la revisione del Regolamento sulle tasse di refezione per la scuola dell'infanzia e sulle tasse per le attività fuori sede della scuola elementare

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Raoul Ghisletta) coincidono parzialmente. La Commissione delle Petizioni propone infatti una modifica dell'art. 5 intesa a modificare i limiti (minimo e massimo) della forchetta relativa alle tasse di refezione di scuola dell'infanzia, e più precisamente: proposta MM per refezione SI: da fr. 40.-- a fr. 73.--; proposta commissionale per refezione SI : da fr. 55.-- a fr. 60.--. Il Municipio con lettera del 28 settembre 2018 (risoluzione municipale del 27 settembre 2018) ha confermato al Consiglio Comunale la propria decisione di mantenimento della proposta municipale, non adeguandosi di conseguenza alla proposta commissionale. Essendo quindi in presenza di due proposte necessiterà procedere per votazione eventuale (votazione a cascata conteggiando solo i voti favorevoli); la proposta con il minor numero di voti verrà stralciata, quella vincitrice (con il maggior numero di voti) sarà posta in votazione finale (favorevoli - contrari - astenuti). Inizialmente procederemo con la discussione, al termine della quale eseguiremo la votazione eventuale, per poi passare alla votazione finale del dispositivo di risoluzione nel suo complesso. Apro la discussione sul messaggio.

On. Luca Cattaneo:

Porto l'adesione del Gruppo PLR al rapporto della Commissione delle Petizioni.

On. Lorenzo Quadri:

Buonasera a tutti, intervengo per spiegare la posizione del Municipio sulla questione della tariffa di refezione della scuola dell'infanzia. In realtà il tema è abbastanza semplice. La proposta della Commissione di fatto è una micro forchetta il cui valore massimo equivale, più o meno, a quella che è la tariffa attuale della scuola dell'infanzia di fr. 4.15, con la forchetta si può salire di qualche centesimo in più ma sostanzialmente la Commissione propone di plafonare come massimo la tariffa attuale, con ben poco margine di manovra. Questo malgrado che il Dipartimento si sia basato sulla sentenza del Tribunale Federale sul tema che autorizza fino a fr. 5 a pasto. Ora non è evidentemente intenzione del Municipio - in questo momento - alzare le tariffe, ma se un domani e per un qualsiasi motivo ci dovessimo trovare nella condizione di non coprire i costi o comunque ci dovessimo confrontati ad un aumento che adesso non è prevedibile, non avremmo più la possibilità di salire fino a quello che è il livello massimo riconosciuto dal DECS. Quindi cosa dovremmo fare? O dovremmo scavare buchi sostanzialmente oppure arrivare nuovamente in Consiglio Comunale e chiedere una nuova modifica della forchetta. Oltretutto non mi risulta che ci sono stati altri Comuni che si sono imposti questa autolimitazione. Quindi per questo il Municipio mantiene la sua proposta e chiede di poter mantenere intatta quella che è la forchetta stabilita dal Cantone. Ripeto, al momento la questione è puramente teorica perché nella proposta attuale della Commissione ci stiamo dentro tranquillamente però, visto che non siamo in grado di prevedere il futuro quindi non sappiamo cosa un domani potrebbe succedere, ecco che ci sembrerebbe poco accorto privarci di principio di questa possibilità che ci spetta legalmente poiché autorizzata dal Cantone, per diciamo metterci poi in difficoltà da soli e trovarci nella condizione o di scavare buchi o di dover ritornare

2. Le modifiche entrano in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli enti locali.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

Prima di procedere con le prossime due trattande - la no. 11 e la no. 12 (nomina SCuDo e nomina Ente autonomo LIS) - permettetemi la seguente introduzione:

1. la Sezione degli Enti Locali – tramite circolare no. 20180627-5 del 27 giugno 2018 – ha comunicato le recenti modifiche alla Legge Organica Comunale (LOC) e al relativo Regolamento di applicazione (RALOC) in tema di procedure di nomina dei rappresentanti comunali in seno agli enti esterni cui il Comune partecipa (art. 13 cpv. 1 lett. p LOC);
2. queste modifiche entrano in vigore in data odierna;
3. una specifica informativa da parte della Cancelleria Comunale è stata trasmessa dapprima agli On.li Capigruppo e successivamente - in data venerdì 28 settembre 2018 - a tutto il Consiglio Comunale; documento che avete inoltre trovato sui vostri banchi.
4. sulla base di quanto convenuto dagli On.li Capigruppo e condiviso anche dalla sottoscritta confermo la seguente procedura:
nomina SCuDo si procederà con voto palese (elettronico);
nomina Ente LIS si procederà con voto segreto
questa procedura dovrà essere posta in votazione ad inizio trattanda ed approvata dal Consiglio Comunale.

Non essendoci osservazioni, proseguiamo con la trattanda no. 11.

Trattanda no. 11

Nomina di un subentrante - in qualità di membro - in seno al Servizio Cure a Domicilio del Luganese SCuDo

On. Presidente:

In data 11 settembre 2018 l'On. Deborah Moccetti Bernasconi ha presentato le dimissioni dall'Associazione Servizio Cure a Domicilio del Luganese (SCuDo). La nomina era avvenuta nella seduta costitutiva di Consiglio Comunale dello scorso 10 maggio 2016. Necessita quindi procedere con la nomina di un subentrante - in qualità di membro - nello SCuDo in rappresentanza della Città di Lugano. Sulla base di quanto discusso e concordato in sede di Commissione interpartitica ad inizio Legislatura - riunione del 18 aprile 2016 - il Gruppo PLR è chiamato a designare un sostituto dell'On. Deborah Moccetti Bernasconi. Cedo la parola alla Capogruppo PLR per formalizzare la proposta.

On. Karin Valenzano Rossi:

In sostituzione dell'On. Deborah Moccetti Bernasconi nello SCuDo viene proposta l'On. Petra Schnellmann.

On. Presidente:

Non essendoci interventi e sulla base di quanto comunicato in precedenza, procediamo con la procedura d'elezione. In proposito ricordo che si vota "solo favorevoli" e non si tiene conto di eventuali voti "astenuti" e "contrari". Metto quindi in votazione - solo voti favorevoli - la candidatura dell'On. Petra Schnellmann, che ha ottenuto:

46 voti favorevoli su 54.

Conclusa la procedura d'elezione, confermo che in sostituzione dell'On. Deborah Moccetti Bernasconi, in seno allo SCUdo ed in qualità di membro viene eletta l'On. Petra Schnellmann.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
53 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 12

Composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo "Lugano Istituti Sociali" conformemente all'art. 9 dello Statuto

On. Presidente:

Per la composizione del Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo LIS deve essere seguita la nuova procedura, così come da informativa già citata in precedenza e che avete trovato sui banchi. Circa le proposte dei candidati (situazione prevista dall'art. 9 dello Statuto dell'ente LIS) il Municipio, con lettera del 28 settembre 2018, ha proposto al Consiglio Comunale i seguenti candidati: Lorenzo Quadri; Marco Chiesa; Marco Jermini; Emilio Martinenghi; Deborah Moccetti Bernasconi; Laura Tarchini e Silvia Torricelli. Ritenuto che il Municipale di riferimento Lorenzo Quadri è membro di diritto (art. 9 cpv. 2 Statuto), l'elezione in Consiglio Comunale avverrà sugli altri 6 nominativi restanti. Sulla base dell'accordo tra gli On.li Capigruppo procederemo con la procedura del voto segreto (scheda di voto consegnata ad ogni Consigliere Comunale); procedura che deve però essere posta in votazione ed accettata dal Consiglio Comunale. Chiedo quindi formalmente agli On.li Capigruppo un loro breve consenso in merito.

On. Karin Valenzano Rossi:

Preavviso favorevole alla procedura di voto segreto.

On. Boris Bignasca:

Sperando che questo tipo di procedura non ci faccia incorrere in ricorsi, il Gruppo LEGA dà il proprio assenso, grazie.

On. Michel Tricarico:

Dopo che il Gran Consiglio ha deciso di fare luce sulle zone grigie della LOC, speriamo che questa nuova procedura permetta di svolgere le votazioni con serenità e chiarezza; ovviamente aderiamo alla proposta che avevamo già condiviso.

On. Simona Buri:

Anche noi aderiamo alla proposta che avevamo già condiviso.

On. Tiziano Galeazzi:

Accettiamo anche noi la proposta.

On. Nicola Schoenenberger:

Non abbiamo nulla da obiettare alla procedura proposta e quindi siamo d'accordo.

On. Presidente:

Preso atto del preavviso favorevole di tutti gli On.li Capigruppo procediamo ora con la votazione, intesa ad accogliere la modalità del voto segreto per la composizione del Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo "Lugano Istituti Sociali" conformemente all'art. 9 dello Statuto. La proposta di procedura del voto segreto viene accolta con:

50 favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti

On. Deborah Moccetti Bernasconi:

Intervengo solo per esprimere la mia dichiarazione di voto. Essendo tra i candidati proposti mi asterrò dalla votazione.

On. Presidente:

In questo caso, la invito comunque a ritirare la scheda ed eventualmente a volerla riporre nell'urna in bianco. È una questione di numeri: le schede consegnate devono corrispondere al numero di schede ritornate.

Spiegata la procedura di voto e non essendoci interventi, procediamo quindi con l'elezione per voto segreto; vengono consegnate 54 schede ai 54 Consiglieri Comunali presenti in sala (6 Consiglieri Comunali sono assenti).

Terminata la procedura di voto, accertato che tutti gli On.li Consiglieri Comunali hanno riposto la propria scheda all'interno dell'urna, invito l'ufficio presidenziale ed i segretari a recarsi in sala Conferenze per lo spoglio. Nel frattempo e per permettere lo spoglio delle schede votate sospendo quindi la seduta per una pausa di mezzora. Ci ritroveremo quindi in sala tra mezzora.

... pausa per permettere lo spoglio ...

Completate le operazioni di spoglio procedo con la comunicazione dei risultati:

Riassunto generale:

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| - schede distribuite | 54 |
| - schede rientrate | 54 |
| - schede bianche | 6 |
| - schede nulle | 1 |
| - schede valide | 47 |
| - maggioranza assoluta | 24 voti |
| - tutti i candidati hanno raggiunto la maggioranza dei voti richiesta (24 voti) e di conseguenza risultato eletti al primo turno; non avrà quindi luogo un secondo turno d'elezione. | |

Risultato elezione:

- | | |
|-------------------------------|---------|
| - Marco Chiesa | 39 voti |
| - Marco Jermini | 39 voti |
| - Emilio Martinenghi | 33 voti |
| - Deborah Moccetti Bernasconi | 31 voti |
| - Laura Tarchini | 35 voti |
| - Silvia Torricelli | 40 voti |

Concluse ufficialmente le operazioni di voto con la comunicazione dei risultati, procediamo ora con la votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione, per la quale il Consiglio Comunale prende atto che il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo "Lugano Istituti Sociali" risulta formalmente così composto:

- Lorenzo Quadri;
- Marco Chiesa;
- Marco Jermini;
- Emilio Martinenghi;
- Deborah Moccetti Bernasconi;
- Laura Tarchini;
- Silvia Torricelli.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

39 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 13

Mozione no. 3312 del 27 ottobre 2006, degli On.li Giordano Macchi, Thomas Arn, Roberto Badaracco, Gianfranco Castiglioni e Giancarlo Re (PLR), dal titolo "Per la rimessa in attività e il recupero della Funicolare degli Angioli"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di presentare un messaggio municipale al Consiglio Comunale concernente un credito per uno studio di fattibilità circa la rimessa in esercizio della funicolare. La Commissione dell'Edilizia (rapporto dell'11 febbraio 2008 degli On.li Tiziano Mauri e Daniela Baroni) propone di accogliere la mozione. Le osservazioni del Municipio invitano ad accogliere la mozione.

On. Marco Bortolin:

Presidente, colleghe e colleghi, Municipali, il Gruppo LEGA ritiene che la presente Mozione sia stata superata dal licenziamento del messaggio municipale no. 10030 concernente la richiesta di un credito di fr. 325'000.-- per la procedura di mandato di studio in parallelo per lo sviluppo del comparto della funicolare degli Angioli; in sostanza la mozione quindi viene integrata in questo messaggio e per tale motivo il Gruppo LEGA chiede il rinvio del messaggio alla Commissione preposta.

On. Presidente:

On. Marco Bortolin, anche l'Ufficio Presidenziale si è chinato su questo problema e comunque, se l'On. Giordano Macchi in qualità di primo firmatario non ritira la citata mozione, quest'ultima deve essere evasa. Il messaggio e la mozione hanno seguono due procedure separate: questa sera votiamo la mozione e poi ci chineremo sul messaggio, grazie.

On. Giordano Macchi:

Il momento più elegante per approvare questa mozione sarebbe stata la seduta di inizio estate poiché ad inizio estate veniva detto che sarebbe arrivato in settembre/ottobre il messaggio. La mozione è del 2006, sono quindi 12 anni che aspetto che venga evasa ed il relativo messaggio deve ancora essere analizzato dalla Commissione. Posso ringraziare il Municipio per le osservazioni positive che ha fatto e soprattutto per il seguito concreto che sta dando in relazione al concetto della mozione che stasera mi auguro approveremo. Seguito concreto con il concorso di idee che ha come prima visione il recupero storico e turistico di quest'opera, inserendola però - come giusto che sia - in un concetto funzionale più ampio. Ringrazio quindi la Commissione per il rapporto che aveva fatto tanti anni fa ed il Municipio per le osservazioni e per il messaggio nel frattempo licenziato; mantengo però la mia mozione e spero nel sostegno dei colleghi, grazie.

On. Michel Tricarico:

Mi permetto di intervenire quale unico superstite dei firmatari del rapporto della Commissione dell'Edilizia - favorevole alla mozione - che aveva firmato il rapporto nel lontano 2008. Nel frattempo oltre alla mozione che stasera abbiamo sui nostri banchi, vi sono stati altri atti. Anche nel 2012 era stata presentata la mozione no. 3689 dal titolo "Non perdiamo i sussidi federali per la funicolare degli Angioli!" da parte del Gruppo PPD, documento tuttora pendente in Commissione, non ancora evaso e questo nonostante siano passati 6 anni. Sicuramente il fatto che il Municipio abbia presentato adesso un messaggio che ha raccolto fundamentalmente le indicazioni della mozione, così come anche che il Consiglio di Stato abbia deciso di voler tutelare la funicolare come bene culturale di interesse Cantonale - come era stato richiesto dalla nostra mozione - è sicuramente un segnale importante del valore di questo comparto. Quindi quanto era già stato sottoposto con questa mozione che stasera trattiamo e rispettivamente con la mozione del 2012 appena citata, testimonia che erano dei segnali o delle richieste che avevano un fondamento importante per il

comparto della funicolare degli Angioli. In questo senso auspico l'accoglimento della mozione ed ovviamente si spera che anche il messaggio, insieme all'altra mozione ancora pendente, vengano evase al più presto poiché trattasi di un tema piuttosto annoso e perché è giusto poter valorizzare in futuro questo comparto porto. Porto quindi l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani a questa mozione. Grazie.

On. Simona Buri:

Visto quanto richiesto dalla mozione, il rapporto favorevole della Commissione e quello che è l'intento del Municipio anche il nostro Gruppo PS sosterrà la mozione.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione della mozione, che viene approvata con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione è accolta.
2. Il Municipio preparerà un messaggio municipale con la richiesta del credito necessario per lo studio di fattibilità della rimessa in esercizio della funicolare degli Angioli.
3. Lo studio dovrà considerare prioritariamente il restauro dell'attuale impianto tramite soluzioni tecnicamente praticabili e rispettose delle esigenze della legislazione applicabile in materia di sicurezza, analizzando l'ammontare degli investimenti e la tempistica di realizzazione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 14

Mozione no. 3815 del 17 gennaio 2015, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Fausto Beretta Piccoli (Verdi), Sara Beretta-Piccoli (PPD), Giovanni Bolzani (PLR), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PS), Maddalena Ermotti Lepori (PPD), Marco Jermini (PS), Michele Kauz (PLR), Raffaella Martinelli Peter (PS), Cherubina Ravasi (PLR), Martino Rossi (PS) e Nicola Schoenenberger (Verdi), dal titolo "Mozione interpartitica - Investimenti per migliorare la rapidità dei bus a Lugano"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di presentare un messaggio municipale al Consiglio Comunale concernente un credito atto a migliorare la rapidità dei bus tramite corsie dedicate. La Commissione della Pianificazione del Territorio (relatore On. Mario Antonini) propone di respingere la mozione. Le osservazioni del Municipio invitano a respingere la mozione. Si procede con la messa in votazione del dispositivo della mozione.

On. Mario Antonini:

Onorevole Presidente, Signora e Signori Municipali, colleghe e colleghi, la mozione come sapete è stata introdotta alla vostra attenzione nel gennaio 2015 e la Commissione della Pianificazione del Territorio a maggioranza vi chiede di respingere il dispositivo di questa mozione che chiede uno stanziamento di un credito per studi pianificatori atti a porre in evidenza il trasporto pubblico nel piano viario. Leggo a questo proposito il dispositivo del nostro rapporto che dice: *È dunque possibile chiedere, con riferimento alle considerazioni fin qui espresse, il respingimento del dispositivo della mozione no. 3815 del 17 gennaio 2015, constatando come quanto in sostanza si chiede, sia già oggetto di progettazioni specifiche a diverso livello.* Dunque la maggioranza dei commissari che era presente è dell'opinione che il concetto generale espresso nella mozione sia già

insito nell'ambito di molti progetti pianificatori che sono nei diversi gradi di attuazione. Penso al Master Plan, all'NQC, al Polo Sportivo e degli Eventi, alla variante di PR per il comparto del centro Città e, da ultimo ma non da ultimo, penso in realtà al progetto Tram-Treno. Dunque lo spirito di questa mozione non potrà non essere e non può non essere coinvolto e oggetto di trattazione di tutti questi progetti che vi ho citato, ed accogliendo la mozione si correrebbe il rischio in realtà di fermarne l'attuazione più che di promuoverla. Il Municipio ci ha comunque scritto con una lettera separata lo scorso anno, ricordandoci comunque che sono già state realizzate sei nuove corsie di bus nell'ambito della nostra Città e che ad oggi abbiamo circa 6.5 km di corsie attrezzate per i bus. Concludo ricordando anche un generico appello che facciamo al Municipio e che abbiamo riassunto con il motto "Più corse che corsie" e chiediamo quindi al Municipio di farsi parte attiva presso le aziende concessionarie dei trasporti pubblici. Questo perché sappiamo che esiste un problema di trasporti pubblici da e verso la periferia dopo certi orari del giorno e della sera ed in questo senso è forse molto più importante stimolare più corse che corsie. Per queste considerazioni vi chiedo di approvare il nostro rapporto che respinge formalmente la mozione pure accogliendone lo spirito. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Colleghe e colleghi, credo che lo slogan "Più corse che corsie" sia una emerita sciocchezza e vorrei rifarmi ad un recente documento che è il concetto d'offerta di trasporto pubblico su gomma del luganese 2021 ed in consultazione presso tutti i Municipi del Luganese. Questo documento prevede un investimento di 22 milioni di franchi nel luganese sul trasporto pubblico e quindi un aumento notevolmente del numero di corse ed un aumento notevolmente della fascia di esercizio. Credo quindi che una grande rivoluzione sta per arrivare, ed a pagina 15 indica testualmente che la rete viaria rivela uno scenario preoccupante su tutta la rete stradale del luganese, senza particolare misura di gestione dell'infrastruttura si assisterà ad un generale incremento del carico quantificabile in media tra il 10 e il 20% entro il 2030 rispetto alla situazione attuale. La crescita del traffico porterà quindi un ulteriore aumento delle strade in stato di saturazione e all'allungamento dei tempi di percorrenza in direzione degli agglomerati come pure a rallentamenti e colonne anche al di fuori delle ore di punta e questo nonostante si investono 22 milioni di franchi per aumentare i trasporti pubblici. Ora è chiaro che lo scenario della galleria di base del Ceneri aumenterà il numero dei treni ma poi i passeggeri arriveranno in stazione e dovranno poi anche essere portati nelle varie destinazioni dell'agglomerato del luganese. Implementare il trasporto su gomma senza adottare dei necessari accorgimenti infrastrutturali significa incrementare il trasporto su gomma che si incolonna sulle strade in mezzo al traffico privato, ed il guadagno che ci sarà sul trasporto ferroviario si rischierà quindi di perderlo poi nella catena di trasporto treno/bus. Si poteva anche dire che la mozione è parzialmente evasa e che già si sta facendo qualcosa (magari elencare anche cosa si sta facendo come ad esempio le nuove corsie, ecc), ma liquidare questa mozione con lo slogan "Più corse che corsie" mi sembra una cosa che non sta assolutamente in piedi. Se non riusciamo a dare ai mezzi su gomma pubblici lo spazio necessario l'intasamento di tutti è garantito: veicoli privati e bus.

On. Mario Antonini:

Onorevole Signor Raoul Ghisletta, sicuramente ha letto tutte le quattro pagine del rapporto che è stato rifatto tre volte all'interno della Commissione e questo proprio per non offenderla, come i suoi compagni di partito potranno testimoniarle. Lo studio che lei cita è noto ed è proprio l'insieme di questo studio - non soltanto la pagina che lei cita - che porta a motivare il nostro rapporto. Non possiamo a livello comunale non tenere conto di studi pianificatori che hanno valenza Cantonale e Federale e che terranno evidentemente conto dei suoi auspici; per cui torno a ribadire l'importanza di quanto auspicato dal nostro rapporto. E mi dispiace il tono da lei usato inutilmente offensivo nei confronti della libera espressione di molti commissari tra cui anche quelli del suo partito.

L'educazione spero rimanga sempre un punto fisso di tutti quanti nella gestione delle attività politiche.

On. Michele Foletti:

Onorevole Signora Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, la soluzione credo stia un po' nel mezzo. Più corse sicuramente ed eventualmente, là dove è possibile, anche più corsie. Per più corse, l'On. Raoul Ghisletta ha citato la consultazione in corso presso i Comuni per la preparazione e le offerte del trasporto pubblico per il luganese 3 mi pare e che poi sarà poi sottoposta al Gran Consiglio per approvazione. Questo per il trasporto urbano e poi c'è un netto miglioramento per il trasporto regionale, si parla quasi dell'80% di aumento delle corse. Per quanto riguarda le infrastrutture e le corsie, siamo in attesa della valutazione che è stata fatta fare dal Dipartimento del territorio, dalla Città di Lugano e dalla CRTL su un potenziamento delle corsie preferenziali in relazione al progetto Agglobus ed in relazione al progetto Tram-Treno, studio che dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno. Nel frattempo si sta definendo anche con il Cantone la ripartizione dei costi per quanto riguarda le misure infrastrutturali del PAL 3 per il trasporto pubblico. Prossimamente con l'introduzione il 13 gennaio 2020 dell'orario invernale 2021, se tutto dovesse andare come messo in consultazione nei Municipi ci sarà veramente una rivoluzione del trasporto pubblico. Ricordo che l'obiettivo è quello di avere un trasporto pubblico 7 giorni su 7 dalle 6 del mattino alle 24 su almeno tutte le 7 linee urbane e questo è stato possibile anche grazie al pressing che questo Municipio ha fatto sia sulla Commissione Regionale dei Trasporti che sul Dipartimento del territorio. Stiamo seguendo la questione e la prossima riunione della Delegazione delle autorità del trasporto pubblico è prevista nel mese di novembre. Se dovesse venire approvato il concetto con le osservazioni del Municipio, il Dipartimento del territorio preparerà il messaggio per il Gran Consiglio. Dal nostro punto di vista e come Municipio siamo piuttosto soddisfatti di questi miglioramenti che si prospettano in futuro. L'unica vera grossa incognita è sapere se ci sarà un trasporto TILO ogni 15 minuti tra i centri urbani del Cantone; ad oggi le ferrovie non hanno ancora dato la loro disponibilità per le tratte e per poter avere un trasporto ogni 15 minuti; al momento restiamo con il trasporto ogni 30 minuti e di questo ovviamente non se ne occupa la Città di Lugano ma se ne occupa il Cantone. Ma siamo abbastanza speranzosi che si possa arrivare, almeno all'inizio per gli orari di punta, con un trasporto ogni 15 minuti; situazione che però dipende molto dalle FFS. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, procedo dunque con la messa in votazione del dispositivo di risoluzione della mozione, che non viene approvata con:

11 voti favorevoli, 40 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

La mozione no. 3815 è respinta.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 15

Mozione no. 3860 del 10 giugno 2016, degli On.li Andrea Sanvido e Lukas Bernasconi (LEGA), volta a chiedere la preferenza indigena nell'assunzione di personale

On. Presidente:

La mozione chiede in sostanza al Municipio di emanare una direttiva affinché la ricerca di personale sia fatta tramite l'ufficio di collocamento e di modificare il Regolamento organico per garantire la preferenza a personale con cittadinanza svizzera o domiciliati con permesso C. La Commissione delle Petizioni (relatore On. Alain Bühler) propone di accogliere parzialmente la mozione, proponendo un dispositivo di risoluzione diverso dalla mozione. Le osservazioni del Municipio invitano a respingere la mozione. Prima di procedere con la discussione, invito i mozionanti (On. Andrea Sanvido e/o On. Lukas Bernasconi) a voler valutare/comunicare: il mantenimento del dispositivo di risoluzione come da mozione o l'adeguamento al rapporto commissionale.

On. Andrea Sanvido:

In qualità di mozionante confermo l'adeguamento al dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione delle Petizioni.

On. Presidente:

Preso atto della comunicazione di adeguamento da parte dell'On. Andrea Sanvido, apro la discussione.

On. Andrea Sanvido:

La mozione chiede al Municipio di emettere una direttiva simile a quella in vigore nel Canton Ginevra e che obbliga l'amministrazione Cantonale e tutti gli enti sussidiati dal Cantone a segnalare i posti vacanti agli Uffici regionali di collocamento. Nel caso in cui un profilo viene respinto dal datore di lavoro quest'ultimo è chiamato a giustificare il motivo. Inoltre la mozione chiede anche di introdurre nel ROD un articolo specifico relativo alla precedenza nelle assunzioni con passaporto svizzero o permesso C. Come mozionanti ci siamo chinati con grande attenzione sulla preferenza indigena, un meccanismo che in vigore fino al 2004 e che permetteva alle autorità di negare il rilascio di un permesso di lavoro a un lavoratore proveniente dall'estero se, per la posizione che sarebbe andato a ricoprire, c'era disponibilità di mano d'opera in Svizzera. Un principio che, insieme al contingentamento dei permessi, ha tenuto al riparo la Confederazione e soprattutto il Canton Ticino dal forte afflusso dei frontalieri e che ha permesso di mantenere un certo equilibrio nel mercato del lavoro. A causa della forte pressione dell'Unione Europea il nostro paese ha dovuto abbandonare la preferenza indigena ed i contingenti del 2007. Oggi ogni datore di lavoro può assumere qualunque cittadino senza alcun limite. Durante le audizioni in Commissione delle Petizioni abbiamo acconsentito all'inserimento del permesso B; in questo modo la mozione è stata parzialmente accolta dalla maggioranza della Commissione. Teniamo però molto al punto 2 della nostra mozione che è quello che il Municipio vada a contattare gli Uffici regionali di collocamento per ogni posizione vacante. Per le ragioni menzionate poco fa, porto l'adesione del Gruppo LEGA al rapporto della Commissione delle Petizioni.

On. Alain Bühler:

Onorevoli colleghe e colleghi, Onorevoli Municipali e Sindaco, non mi dilungherò tanto; le spiegazioni date dall'On. Andrea Sanvido e quello che c'è scritto nel rapporto della Commissione delle Petizioni credo siano ben chiare; anche perché, negli ultimi 4 anni, ne abbiamo parlato in lungo e in largo di questa preferenza indigena. Mi sento di ricordare comunque che dietro a questa mozione, c'è una volontà popolare precisa che è stata espressa due volte e che a Lugano ha raccolto ben il 67.31% per quanto concerne l'iniziativa Stop all'immigrazione di massa (che chiedeva di

reintrodurre il contingentamento e la preferenza indigena nell'assunzione di personale in Svizzera) e, con ben il 60.43%, è stata approvata l'iniziativa Prima i nostri (che chiedeva la medesima cosa: di reintrodurre la preferenza indigena in Ticino). Abbiamo quindi due costituzioni - quella Federale e quella Cantonale - così modificate secondo la volontà del popolo; abbiamo anche visto che in Cantone vari ambiti del settore pubblico si sono adeguati e sono state modificate le leggi in cui è stata introdotta la preferenza indigena tout court senza alcun aggiramento o tramite regolamenti come quello che è stato presentato nel ROD che deve tenere conto comunque dell'accordo di libera circolazione. Quello che si chiede chiaramente è che nell'amministrazione pubblica - che è da esempio anche nell'economia privata - venga preferito il residente rispetto a chi proviene dall'estero. Non vuol dire escluderlo ma vuol dire soltanto che se vi sono profili presenti in Ticino e a Lugano, questi vanno preferiti assolutamente rispetto a chi proviene dall'estero. Questo è quanto. Credo che quanto espresso dai cittadini luganesi sia chiaro e quanto verrà votato stasera verrà sicuramente poi tenuto di conto, grazie.

On. Luca Cattaneo:

Onorevole Signora Presidente, Onorevoli Municipali, Onorevoli colleghe e colleghi, intervengo brevemente semplicemente per sciogliere la mia riserva dovuta, da un lato al fatto che già l'attuale ROD prevede una norma di questo genere e rispettivamente al fatto che il mio auspicio primario fosse che il tema venisse affrontato - ciò che è stato fatto - ma anche risolto a livello di Commissione Speciale ROD. Ci stiamo lavorando ma l'adesione al rapporto della Commissione delle Petizioni vuole essere un auspicio al Municipio a procedere, da un lato come sta già facendo ma anche - tenuto conto di quello che è il contenuto del punto 3 - ed a prescindere dal fatto che vi sia o meno una norma specifica nel ROD. In questo senso appunto sciolgo la mia riserva e quindi aderisco al rapporto commissionale. Grazie.

On. Morena Ferrari Gamba:

Onorevole Signora Presidente, Onorevoli Municipali, Onorevoli colleghe e colleghi, intervengo a titolo personale ma anche come Presidente della Commissione Speciale ROD. Senza ripetere le osservazioni del Municipio che condivido - quindi il discorso del diritto superiore e quant'altro - ci sono delle cose che sono comunque superate perché, pur condividendo l'idea, l'obbligo di notifica all'Ufficio Regionale di Collocamento è entrato in vigore dal 1° luglio di quest'anno. Inoltre il ROD in realtà prevede delle misure ancora più restrittive perché ha delle discriminazioni indirette quali domicilio, lingue e conoscenze del territorio che sono delle discriminazioni ammesse e che, secondo me, sono ancora più restrittive di quanto viene chiesto. Quindi come Presidente, anche perché ricordo ai commissari della Commissione Speciale ROD che hanno aderito a maggioranza a questo articolo, non posso che respingere la mozione. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Colleghe e colleghi, Onorevoli Municipali, la mia perplessità e quella del mio Gruppo si associa a quanto indicato dalla Presidente della Commissione Speciale On. Morena Ferrari Gamba. Inoltre direi che il punto 2 della risoluzione della Commissione delle Petizioni invade i compiti del Municipio. Chiedendo al Municipio di fare una direttiva, questa non è competenza del Consiglio Comunale che può chiaramente deliberare unicamente su delle modifiche di regolamento e su altre cose di sua competenza. Inoltre un eventuale accoglimento della mozione implicherebbe una proposta di modifica del ROD che fondamentalmente è già sul tavolo della Commissione Speciale. Per cui francamente non capisco cosa porta dal lato pratico l'accoglienza di questa mozione se non a generare una certa confusione, questo è il minimo che si possa dire. Per questo motivo, ritenendo che quanto proposto dal messaggio municipale oggetto della Commissione Speciale ROD sia non solo conforme al diritto ma ampiamente adeguato per raggiungere lo scopo ideale della mozione, credo che la mozione non vada accolta ma che bisogna lavorare sul testo del messaggio. Farei poi osservare un'altra cosa. Questi principi del Primanostriismo cadono poi quando si esternalizzano le

mansioni, perché evidentemente come si fa a chiedere di assumere delle donne di pulizia residenti a Lugano quando si demandano questi compiti alla ISS o alla Pulibianco, idem per quanto la Securitas e altre mansioni di sicurezza che la Città esternalizza. Evidentemente una volta che si esternalizza non si può neanche più dire a queste ditte di privilegiare delle persone in disoccupazione e cittadini di Lugano. Quindi è chiaro che questo è possibile unicamente se le attività sono fatte in proprio dal Municipio e se non vengono esternalizzate; tendenza che purtroppo si accentua con il passare degli anni.

On. Karin Valenzano Rossi:

Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, care colleghe e colleghi, intervengo a nome della maggioranza del Gruppo PLR che naturalmente accoglie l'auspicio secondo cui a parità di competenze si dia una preferenza a chi a Lugano risiede. Rimanendo nel tema, perché la mozione sulle esternalizzazioni – come ha ricordato l'On. Raoul Ghisletta – in questa sede non c'entra e tornando invece a chi di competenza nell'organico della Città c'è, mi piace ricordare alcune cifre: a Lugano l'82% dei dipendenti è svizzero, il 10% è di nazionalità italiana, l'8% di altre nazionalità. Su un totale di 2'260 dipendenti (unità più, unità meno) solo 58 sono i frontalieri. Le cifre parlano chiaro ed il Municipio non penso avrà difficoltà quindi ad implementare questo auspicio che è già preso verosimilmente in considerazione nella selezione del proprio personale. E non abbiamo grossi dubbi se consideriamo che il numero di frontalieri maggiori si riscontra nel Dicastero dell'On. Lorenzo Quadri che immagino abbia una predilezione per il Primanostrismo, in linea con il proprio movimento. La mozione così come era formulata aveva qualche inghippo di natura legale e di non compatibilità; il rapporto della Commissione delle Petizioni – per accogliere l'auspicio manifestato da più parti – ha corretto il tiro ed è sicuramente, come è stato anche rilevato dalla Presidente della Commissione Speciale On. Morena Ferrari Gamba, tenuto in considerazione dei requisiti più restrittivi che vengono inseriti nel ROD. Quindi porto l'adesione della maggioranza del Gruppo PLR a quello che è il rapporto della Commissione delle Petizioni, poiché non dovrebbe essere di nessun ostacolo poter recepire questo auspicio.

On. Michele Malfanti:

Presidente, colleghe e colleghi, questa è una mozione che nasce in fondo anche nelle discussioni della Commissione Speciale ROD. Mi ricordo bene che ne abbiamo potuto discutere anche per gli aspetti che ricordava la Presidente On. Morena Ferrari Gamba. E qui questa sera l'On. Raoul Ghisletta apre un po' il campo ad una discussione che in fondo non fa parte del tema della mozione; questo anche se è un tema – anche questo – che verrà discusso e forse meglio approfondito nella Commissione Speciale ROD. Mi allineo un po' agli interventi concisi della serata e porto solo due brevi considerazioni. Il nostro Gruppo non è insensibile ad eventuali incompatibilità di quanto viene proposto nella mozione con norme di ordine superiore. Non siamo insensibili a questo, però siamo più sensibili al fatto concreto che i mozionanti pongono sul tavolo e che è quello di una sorta di tutela del lavoro e che chiamerei piuttosto “del lavoro locale”. D'altronde il Municipio – e questa è la seconda considerazione – ci fa sapere nelle proprie osservazioni che la situazione nel corso degli ultimi anni sembra essere decisamente migliorata sotto questo punto di vista. Questo vuole dire che anche con il buon senso e con la sensibilità certe cose possono essere gestite e non solo a norma e codice di legge. Con questo porto l'adesione del Gruppo PPD al tema della mozione nella forma del rapporto della Commissione delle Petizioni. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Intervengo anche io come mozionante. Gli interventi di questa sera hanno trattato soprattutto il tema della preferenza indigena che, come abbiamo visto, viene comunque ben recepito anche dal nuovo ROD. Però la mozione tratta un secondo tema estremamente importante, ed è quello di dare una opportunità ai disoccupati di trovare un posto di lavoro all'interno delle società e degli enti sussidiati dal Comune. Va fatto notare che questa semplice norma, ha permesso nel Canton Ginevra

di triplicare le assunzioni di persone che erano in disoccupazione iscritte agli Uffici regionali di collocamento. È quindi un'occasione anche per questo Consiglio Comunale dare un segnale nei confronti di chi oggi il lavoro lo sta cercando. Ed è quindi importante, non solo parlare di preferenza indigena, ma è estremamente importante far notare come si voglia chiedere agli enti sussidiati di rivolgersi prima di tutto a chi oggi non ha il lavoro. E non è vero che la legge prevede già questa norma, la prevede soltanto se ci sono dei tassi di disoccupazione sopra certi valori, mentre noi – con la nostra mozione – vogliamo che chi riceve dei soldi e chi è sussidiato, nel momento in cui cerca lavoro, dia la possibilità anche a chi oggi è disoccupato. Grazie.

On. Alain Bühler:

La questione degli Uffici regionali di collocamento e quindi dell'annuncio dei posti di lavoro è stata spiegata bene dall'On. Lukas Bernasconi. Questione ben differente dalla preferenza indigena, cosiddetta light, approvata dal Parlamento nel dicembre 2016 e che effettivamente prende in considerazione solo certi ambiti e settori dove vi è una disoccupazione che supera una certa soglia. Quindi si tratta di annunciare tutti i posti vacanti dell'amministrazione pubblica agli Uffici regionali di collocamento; e credo che questa sia una misura in favore dei disoccupati ticinesi che può essere solo di aiuto. Resta il fatto di oggi sancire un principio di preferenza indigena che, a quanto mi risulta, nel ROD è labile, perché se si sancisce una preferenza indigena si sancisce anche il principio che non deve andare contro l'accordo della libera circolazione. Allora ditemi voi che cosa vuole dire quell'articolo? Oggi quello che dobbiamo sancire noi è che c'è un accordo di libera circolazione ma c'è una volontà popolare espressa di reintrodurre la preferenza indigena. La Città di Lugano, come prima Città di questo cantone, deve dare l'esempio e la dimostrazione che nel settore pubblico vanno preferiti i residenti – che vuole dire di qualsiasi nazionalità perché possono essere svizzeri o italiani con il permesso C o B, portoghesi, spagnoli o qualsivoglia. Qui si tratta oggi di sancire un principio tramite questa mozione e poi la Commissione Speciale ROD la potrà ben recepire nei suoi lavori che proseguiranno dopo questa serata. Questo è l'auspicio, grazie.

On. Raoul Ghisletta:

In termini generali questa è una mozione generica e non implica la modifica di nessun regolamento. Per cui a lato pratico non succederà nulla se passa questa sera la mozione. La patata bollente poi se la ritrova eventualmente la Commissione Speciale. Intanto prendo atto che il Municipio, giustamente, ricorda la sua formulazione contenuta nel ROD che è una formulazione la quale indica che, in presenza di requisiti equivalenti, il domicilio a Lugano e la conoscenza delle lingue nazionali, del territorio, della cultura e delle istituzioni possono essere valutati quale titolo preferenziale per la nomina. A quanto mi risulta la Commissione Speciale va nella direzione di accettare questa formulazione, per cui non se bene che cosa pensate possa fare la Commissione Speciale di molto diverso da questa formulazione, che è evidentemente conforme al diritto. Se la Commissione Speciale si mettesse ad inventare articoli che sono in contrasto con le leggi superiori, la Sezione degli enti locali si premurerebbe di cassare poi questi articoli. Oppure qualcuno potrebbe fare un qualche ricorso e farli annullare. Chiaro che si può votare tutto quello che si vuole qua, ma alla fine bisogna passare a delle formulazioni concrete degli articoli e che siano conformi alla legge e all'ordine superiore; e per quanto riguarda i Comuni c'è qualcuno che vigila su quanto viene fatto. Quindi questo lo dico un po' per sdrammatizzare un po' la situazione ma anche per fare capire che il voto di questa sera non è un voto su un testo di regolamento concreto, per cui francamente ci esprimiamo su delle idee ma non ancora su una proposta concreta di articolo.

On. Jacques Ducry:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, mi associo a quanto detto dallo scrutatore On. Raoul Ghisletta, aggiungendo una banalità che dovrebbe valere per tutti e che se vale per me vale anche per te collega On. Alain Bühler e per molti altri. Auspici e volontà, indipendentemente della Città o del Cantone e potrebbe anche essere la volontà di staccarsi dalla Svizzera, da questa

Svizzera per ora un filo aperta sul mondo, perlomeno in base al preambolo della Costituzione. Ma il problema è che se non ci fosse, non avreste lanciato con successo l'iniziativa contro la libera circolazione, se fosse così chiaro il voto del 9 febbraio 2014. Il Parlamento svizzero ha dovuto fare delle norme ibride nel dicembre 2016 che evidentemente non soddisfano gli iniziativaisti, ma rispettano – volenti o nolenti – il diritto costituzionale svizzero che deve tenere conto anche dei trattati internazionali. Dunque sono tutti degli auspici ma nel caso in cui ci fosse un ricorso la Sezione degli enti locali – che potrebbe intervenire d'ufficio – potrebbe cassare una eventuale decisione concreta presa dal Municipio. Non siamo qui per dare segnali, abbiamo più o meno promesso fedeltà alle leggi e alla Costituzione, e ci sono tutti gli strumenti per cambiarle, sia la Costituzione federale sia il Regolamento comunale che ci occupa; usiamo queste vie e me lo insegnate voi - Svizzeri doc - che si usano le iniziative popolari, i referendum, la rappresentatività ecc. Dunque non esageriamo, non dobbiamo più dimostrare niente e mi sembra che in questo paese avete già dimostrato sin troppo. Insomma lasciate un filo anche alla ragionevolezza, al rispetto del principio della legalità e di opinioni molto minoritari in questo cantone che, sono fiero rappresentare, ma perlomeno nel rispetto delle legge sulle quali tutti noi abbiamo promesso, rispettivamente giurato.

On. Alain Bühler:

Molto brevemente. La mozione chiede qualche cosa di ben preciso. Se poi i Consiglieri Comunali nei vari consessi preposti non vorranno ascoltare o leggere quanto c'è scritto, sono poi affari loro. Grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Signora Presidente, intervengo solo per una puntualizzazione e per assicurare la Signora Karin Valenzano Rossi a proposito dei frontalieri che lavorano agli istituti sociali comunali. Allora la percentuale di frontalieri in questo Dicastero, oggi Divisione, è dell'8% circa, con una media cantonale in questi settore socio-sanitari del 30%. Quindi siamo ampiamente sotto della media cantonale. I frontalieri sono stati assunti per la maggior parte degli anni tra il 1990 ed il 2000, quando c'era carenza di personale infermieristico ticinese; tra l'altro queste assunzioni sono state fatte quando i Capodicastero erano del suo partito e quindi erano assunzioni ben fatte. Per quel che mi riguarda l'ultimo frontaliere assunto da quando sono Capodicastero lo è stato 6 o 7 anni fa e si trattava di un infermiere, dopodiché non ne sono più stati assunti ed anzi sono diminuiti perché di tanto in tanto vanno in pensione o vanno anche a lavorare altrove. Quindi la posso rassicurare sul rispetto di questi nostri auspici Primanostrismi da parte del Dicastero del quale ho l'onore di essere a capo.

On. Sindaco:

Sarò veramente piuttosto breve ed intervengo per dire che evidentemente questa mozione ha richiesto anche a noi un approfondimento su un tema di grandissima attualità. L'approfondimento è andato piuttosto in una direzione giuridica ma anche politica, se guardiamo. Dal profilo politico e prendo a prestito le parole dell'On. Jacques Ducry quando dice che non dobbiamo dimostrare niente, penso che come Municipio non dobbiamo – a questo proposito naturalmente – dimostrare nulla se è vero come è vero – e lo trovate nero su bianco nelle nostre osservazioni – che dal 2013 ad oggi vi è stata una sola assunzione di un collaboratore con permesso G presso LuganoInScena. Ricordo bene l'assunzione poiché dovuta anche a motivi molto personali di difficoltà nel reperire quel tipo di profilo qui in Ticino, e comunque una sola assunzione in cinque anni credo che sia veramente poco. Quindi se la vogliamo mettere da un profilo politico-pratico, ogni volta che facciamo una assunzione come Municipio ci chiniamo eccome su quei principi e su quello spirito che voi evocate nella vostra mozione. Da questo profilo crediamo quindi – ma mi sembra tutto sommato anche abbastanza logico che noi lo diciamo – che sarebbe, non dico uno sbaglio perché poi deciderete voi e la decisione va rispettata, ma comunque sarebbe un peccato aumentare la

burocrazia ed appesantire un po' tutto con delle nuove leggi quando in fondo si agisce già così. E vi assicuro che agiamo sempre così all'interno del Municipio senza nessun problema. Questo è il primo punto; il secondo è già stato evocato molto bene da più interventi ed in particolare dalla Presidente della Commissione Speciale ROD On. Morena Ferrari Gamba, dove si è citato in particolare l'art. 5 che già prevede delle possibilità piuttosto chiare e direi anche piuttosto marcate e univoche nel fare delle scelte, mantenendo però lo spirito della legge. Perché, e torno all'aspetto legale, non dobbiamo dimenticare che - ci piaccia o non ci piaccia, vi piaccia o non vi piaccia - ci sono gli accordi bilaterali e quindi la libera circolazione bene o male va rispettata. Poi è vero che si può giocare un po' dentro però credo che sia importante farlo nel modo trasparente e tenendo conto di alcuni criteri che sono quelli che noi abbiamo cercato di mettere, poi evidentemente sarà la Commissione Speciale che dovrà dire l'ultima parola e poi in seguito il Consiglio Comunale. Però abbiamo veramente cercato di mettere quei criteri che noi riteniamo validissimi, perché se dobbiamo scegliere una persona - a parità di requisiti e di bravura e che conosce il territorio, la lingua, le usanze ecc - è chiaro dove andiamo a finire e questo ci sembra francamente anche molto corretto. Poi da ultimo per dire, era l'On. Alain Bühler che diceva che il Municipio e la Città di Lugano devono dare anche dei segnali (termini spesso un po' abusati) forti, che questi segnali, a parte con l'assunzione di una sola persona, li abbiamo sempre dati ed anche per il fatto che - prima ancora che entrasse in vigore la direttiva del Cantone circa l'annuncio agli Uffici di collocamento di tutti i posti vacanti - noi lo facevamo già da tempo e questo anche al momento in cui aprivamo i concorsi. Quindi, non voglio dire che il Municipio è stato bravissimo e che non ha mai fatto errori, per carità, però credo che certe impostazioni - che in fondo sono un po' lo spirito della mozione o del rapporto della Commissione - le abbiamo sempre date anche noi. Ci sembrava comunque corretto indicare nero su bianco la nostra posizione di Municipio in cui crediamo molto, anche perché sappiamo che alla prova dei fatti ecco che quei principi vengono applicati in modo piuttosto rigido e chiaro e non hanno mai dato adito a dei grossi problemi.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, preso atto dell'adeguamento da parte dell'On. Andrea Sanvido al rapporto commissionale, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione delle Petizioni, che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 11 contrari, 3 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Municipio emana una direttiva simile a quella fatta dal Canton Ginevra affinché nella ricerca di personale in un ente/associazione sussidiata dal comune, nelle società partecipate dal Comune o fondazioni venga innanzitutto fatta una ricerca tramite l'Ufficio di collocamento.
3. Il Municipio inserisce nel Regolamento organico dei dipendenti un articolo affinché, a parità di requisiti dei candidati, per i propri impieghi prevalga l'assunzione di personale di cittadinanza svizzera, o di domiciliati con permesso C, o di dimoranti con permesso B.
4. Si incarica il Municipio di dare seguito alla mozione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 16
Naturalizzazioni

OMISSIS

Trattanda no. 17
Interpellanze e mozioni

Interpellanza no. 3955 del 14 giugno 2018, degli On.li Tiziano Galeazzi (UDC), Raide Bassi (UDC), Alain Bühler (UDC), Sara Beretta-Piccoli (PPD), Giovanni Albertini (PPD) ed Ero Medolago (LEGA), dal titolo "Eventi di richiamo, tutti intorno a noi?"

On. Tiziano Galeazzi:

Mi attengo al testo.

On. Roberto Badaracco:

Ho qui le risposte scritte che sono molto più articolate e che ridurrò un pochettino; se poi le vuole potrà vederle. Procedo con le risposte.

Domanda 1) Il Lodevole Municipio ha cambiato strategia sugli eventi di grande portata nazionale ed internazionale? Se sì, indicare il perché e pure cosa voglia fare in futuro per promuovere la Città anche fuori dai confini cantonali e nazionali. Risposta: Come Città puntiamo ad aver grandi eventi, ma non solo grandi eventi, che devono essere di un numero limitato perché grande evento vuol dire grande impatto chiaramente sulla Città e sulla popolazione. Puntiamo piuttosto su una maggiore qualità e indotto economico. Ho visto che nella sua interpellanza cita che le sarebbe piaciuto avere un evento come la Formula E ed ha visto che quasi ci eravamo arrivati; purtroppo c'è poi stata la scelta di Berna che sembra sia definitiva. Comunque il Municipio ha fatto proprio di tutto per poter avere questo grosso evento che ha anche un indotto molto forte. *Domanda 2) Risulta vero che è stata rifiutata la manifestazione X-Cat per una questione "ambientale e di qualità di vita urbana"? Nelle Linee di sviluppo 2018-2028 della Città e in particolare all'area "Lugano Città attenta all'ambiente e alla qualità urbana" viene definito che il Municipio orienta la crescita della Città secondo i principi dello sviluppo sostenibile; sviluppo sostenibile che ha diversi elementi: sostenibilità economica intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione; sostenibilità sociale intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano e sostenibilità ambientale intesa come capacità di mantenere qualità e delle risorse naturali. È stata fatta una valutazione globale alla quale siamo giunti dicendo no alla manifestazione perché l'impatto complessivo ci sembrava più negativo di quello che era stato prospettato. Quindi anche immissioni foniche, ripercussioni sulla fauna e flora ed anche sul lago; in particolare sull'impatto di materiale, persone e trasporto natanti. Domanda 3) Si chiede di chiarire cosa si intende per "attenzione all'ambiente e qualità di vita urbana". Risposta:* Consiglio di vedere le linee di sviluppo 2018-2028 a pagina 6 dove c'è la risposta. *Domanda 4) Esiste un gruppo di lavoro interdisciplinare (Comune, Ente turistico Luganese, ATT, categorie di settore) e di coordinamento per eventi di grande richiamo sulle rive del Ceresio? Risposta:* Esistono più tavoli di lavoro della Città con Lugano Turismo, con il Comune, con l'ente ATT e le categorie del settore. Quindi uno dei nostri obiettivi è quello di creare sinergie affinché si creano delle discussioni positive per individuare anche delle manifestazioni di impatto notevole a livello economico, culturale o ambientale. *Domanda 5) Potrebbe spiegare il Municipio cosa conterrebbero di attrattivo a livello nazionale ed internazionale per la Città, le "linee di sviluppo cittadine per il periodo 2018-2028"? Risposta:* Le basi d'attrattiva a livello nazionale ed internazionale sono presenti negli obiettivi strategici di Lugano: Lugano Città attenta all'ambiente e alla qualità urbana, a pagina 6 delle Linee di sviluppo; Lugano Città polo tra nord e sud delle alpi, a pagina 7 e Lugano Città della conoscenza

a pagina 8. Questi tre obiettivi sono noti sia a livello di importanti studi che di best practice come fondamentali fattori di attrattività per il territorio. *Domanda 6) Vi è già un programma di massima per il 2018-2028? (calendario, eventi, business plan, collaborazioni con chi). Risposta:* Non vi è un programma completo ovviamente su 10 anni. Stiamo però seguendo le linee di sviluppo e quindi man mano che si affronteranno i prossimi anni cercheremo di avere delle manifestazioni secondo queste linee di sviluppo. *Domanda 7) È stato fatto un calcolo sull'indotto globale per la Città, generato dall'X-Cat nel 2016? Risposta:* Non c'è un calcolo esatto sull'indotto generato dalla manifestazione. A noi pare però che, sulla base di un confronto con gli Harley Days, quest'ultimo ha un impatto notevolmente più positivo a livello socioeconomico che l'X-Cat. *Domanda 8) Anche l'evento degli Harley Days sarà destinato a non essere più proposto quale manifestazione della Città? Di seguito, anche la sfilata dei Babbo Natale in Harley Davidson organizzata unitamente a Telethon, per la raccolta fondi durante il periodo natalizio? Risposta:* Certo, l'anno prossimo ci saranno gli Harley Days e se possibile li manterremo perché hanno un indotto molto forte. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Diciamo che mi dispiace On. Roberto Badaracco ma le risposte che mi ha dato, a parte che delle prime tre non ho capito nulla, sono così sintetiche che veramente si è capito poco. Le domande erano molto chiare e riguardavano proprio la manifestazione X-Cat dove - da mie informazioni - avete risposto agli organizzatori con una lettera dicendo che da una parte eravate contenti che avessero l'attestato di riduzione e compensazione del CO2, e dall'altra gli avete risposto che non entravano più in questo piano 2018-2028. Piano che dovrebbe essere conosciuto quando invece mi sembra di aver capito che è ancora in fase di allestimento, che magari c'è dentro qualcosa ma che non è tutto chiaro nei prossimi 10 anni. Quindi non posso ritenermi soddisfatto per nulla, perché una manifestazione dove ha portato in Città tra le 35'000/40'000 persone dove oltretutto - ero anch'io presente - malauguratamente quella domenica i negozi erano chiusi. So che il Municipio aveva fatto degli sforzi a livello cantonale per aver quella domenica aperta, non ci è riuscito e questo è un peccato. Però che mi si venga a dire che trattasi di manifestazioni che inquinano, a me non sembra che risulti proprio così vero, e questo anche dalle risposte che sono state date sul certificato e altre cose. Mi sembra che se rivogliamo rilanciare questa Città almeno una volta ogni due anni una manifestazione di grossa portata la si può anche mettere e questo perché ultimamente abbiamo visto delle manifestazioni, tutte belle e tutte carine, che però portavano 3'000/4'000. L'X-Cat invece portava 40'000 persone che occupavano gli hotel da Chiasso a Bedretto. Oltretutto queste persone, voi sapete l'X-Cat è una gara internazionale araba, che sono arrivate hanno una maggiore possibilità di spendere. Concludo dicendo che veramente sono state delle risposte che non sono degne di dare davanti ad una difficoltà economica che ha il Canton Ticino e Lugano, grazie.

Interpellanza no. 3956 del 18 giugno 2018, degli On.li Andrea Censi e Lukas Bernasconi Lukas (LEGA), dal titolo "Patrimonio immobiliare della Città: il valore a bilancio è aggiornato?"

On. Andrea Censi:

Trasformo l'interpellanza no. 3956 in interrogazione.

Interpellanza no. 3957 del 26 giugno 2018, degli On.li Peter Rossi e Mario Antonini (PLR), dal titolo "PVP: quanto tempo si deve ancora aspettare per degli interventi sulla viabilità del Centro?"

On. Peter Rossi:

Trasformo l'interpellanza no. 3957 in interrogazione.

Interpellanza no. 3963 del 12 agosto 2018, degli On.li Sara Beretta-Piccoli e Giovanni Albertini (PPD), dal titolo "Quali accorgimenti finali per Viale Castagnola?"

On. Giovanni Albertini:

Trasformo l'interpellanza no. 3963 in interrogazione.

Interpellanza no. 3965 del 3 settembre 2018, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Simona Buri (PS), Nicola Schoenenberger (Verdi), Danilo Baratti (Verdi), Marco Jermini (PS), Nina Pusterla (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Perché la Posta riduce gli orari a Cadro?"

On. Raoul Ghisletta:

Mi attengo al testo.

On. Sindaco:

Procedo con le risposte. *Domanda 1) Il Municipio è a conoscenza di questa decisione da parte della Posta? Risposta:* Con lettera del 3 settembre 2018 La Posta ha comunicato i nuovi orari di apertura delle filiali di Breganzona e Cadro, a partire da lunedì 1° ottobre 2018. Il cambiamento descritto concerne la filiale postale di Cadro, in Via dei Circoli 22. Gli orari di apertura proposti dalla Posta a partire dal 1° ottobre 2018 saranno i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 18.00, il sabato dalle 9.00 alle 11.00. Rispetto agli attuali orari (lu-ve 07.30-11.00 /14.45 -18.00 e sa 09.00-11.00) viene ridotta di mezz'ora l'apertura del mattino e di un quarto d'ora ad inizio pomeriggio, in funzione della richiesta di operazioni postali che caratterizzano i primi 30 minuti di attività della filiale (dalle 7.30 alle 8.00) il mattino, ed i primi 15 minuti (dalle 14.45 alle 15.00) il pomeriggio. Questo dal lunedì al venerdì, mentre l'orario del sabato non subisce mutamenti. *Domanda 2) Il Municipio ha chiesto o intende chiedere alla Posta una spiegazione di questa riduzione del servizio postale al pubblico? Risposta:* L'adeguamento orario previsto per la filiale postale di Cadro non intende compromettere l'attuale e futuro utilizzo della filiale postale, che figura fra l'altro fra quelle garantite almeno fino al 2020 in base alla strategia relativa alla rete postale comunicata lo scorso anno dalla Posta. Esso si inserisce in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, pur non andando a precludere l'utilizzo della filiale in questione, riducendone di soli 30 minuti l'orario in vigore fino a fine settembre 2018. *Domanda 3) Il Municipio intende opporsi a questa decisione per difendere il livello del servizio alla popolazione di Cadro? Risposta:* In base all'articolo 33 dell'ordinanza sulle Poste, spetta alla Posta definire gli orari di apertura delle proprie filiali tenendo conto delle esigenze locali della popolazione e dell'economia. Nel caso specifico di Cadro, durante i primi 30 minuti di apertura del mattino, e cioè a partire dalle 7.30 sino alle 8.00, si concentrano operazioni legate al ritiro degli invii in giacenza, per le quali la Posta offre tra l'altro molteplici alternative senza costi aggiuntivi. Se paragonate alle operazioni-cliente effettuate sull'arco dell'intera giornata, inoltre, le richieste di servizi postali che si presentano in questa fascia oraria, così come fra le 14.45 e le 15.00, sono molto contenute. La riduzione non comporta modifiche neppure nel grado di occupazione dei collaboratori della Filiale.

On. Raoul Ghisletta:

Non sono tanto soddisfatto in quanto dalle nostre informazioni questa riduzione è legata ad altri motivi così come abbiamo indicato nel testo dell'interpellanza. Crediamo che questa riduzione, soprattutto dell'orario mattinale, non permetta un adeguato sviluppo del servizio postale. Quindi invitiamo il Municipio a manifestare la propria negatività su questa riduzione dell'orario postale di Cadro che non ci pare giustificata da nessun motivo logico.

Interpellanza no. 3962 del 30 luglio 2018, degli On.li Tiziano Galeazzi, Raide Bassi e Alain Bühler (UDC), dal titolo "Comune e Casinò di Campione d'Italia, quanti crediti vanta la Città di Lugano?"

On. Tiziano Galeazzi:

Mi attengo al testo.

On. Michele Foletti:

Procedo con le risposte. *Domanda 1) La Città di Lugano vanta o meno dei crediti nei confronti del Comune di Campione d'Italia? Risposta:* Sì, gli vanta. *Domanda 2) Se così fosse, indicare in quale settore d'attività e quanto sono gli importi scoperti ad oggi. Risposta:* La quasi totalità dei crediti deriva dall'applicazione della convenzione tra Lugano e Campione d'Italia relativa all'allacciamento di quest'ultimo al Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni, approvata dal Consiglio Comunale il 2 maggio 2005. Complessivamente il credito di Lugano per questo oggetto ammontava al 31 agosto 2018 a fr. 1'959'070.73 e si compone dei seguenti importi: fr. 594'089.04 spese di gestione corrente del CDALED; fr. 35'334.-- taxa sui microinquinanti; fr. 235'428.70 spese della stazione di pompaggio di Caprino; fr. 1'094'176.25 quota parte degli investimenti del CDALED e fr. 32.74 differenze sui pagamenti a favore di Lugano. Come noto al Municipio Campione contesta di dover partecipare agli investimenti del CDALED che non lo interessano direttamente. Ha inoltre avanzato contestazioni in relazione alla modifica della chiave di riparto ed anche in merito alla taxa sui microinquinanti, introdotta dalla Confederazione successivamente alla stipula della convenzione. Purtroppo la dichiarazione di dissesto finanziario e la nomina di un Commissario Straordinario hanno interrotto le trattative per la ricerca di una soluzione condivisa. I crediti nel frattempo notificati comprendono evidentemente anche le posizioni contestate. Un altro piccolo credito, di fr. 698.70, riguarda fatture emesse dagli Istituti Sociali Comunali per la degenza di anziani domiciliati a Campione. *Domanda 3) Come vorrebbe recuperare o compensare eventuali crediti scoperti con il Comune di Campione d'Italia? Risposta:* Con delibera del 14 luglio 2018 il Commissario Straordinario ha invitato tutti i creditori a presentare istanza di ammissione alla massa passiva, notificando i loro crediti e i relativi giustificativi, ciò che il Comune di Lugano ha fatto entro il termine assegnato. Una compensazione non appare possibile, in quanto il Comune di Lugano non ha debiti nei confronti di Campione d'Italia. *Domanda 4) Ci sono importi scoperti anche nelle attività del Casinò? Se sì, come vorrebbe recuperare tali somme la città dei Lugano? Risposta:* Il Comune di Lugano non ha crediti scoperti nei confronti del Casinò di Campione d'Italia.

On. Tiziano Galeazzi:

Sono soddisfatto della risposta.

On. Presidente:

Procediamo ora con l'assegnazione delle mozioni, per le quali gli On.li Capigruppo si sono già accordati. In particolare:

- alla Commissione delle Petizioni viene assegnata la mozione no. 3959 del 9 luglio 2018, degli On.li Andrea Censi, Lukas Bernasconi e Marco Bortolin (LEGA), dal titolo: "Basta sproloqui i Consiglio Comunale: i dibattiti vanno razionalizzati!".
- alla Commissione delle Petizioni viene assegnata la mozione no. 3960 del 17 luglio 2018, dell'On. Boris Bignasca (LEGA), dal titolo "Prestazioni sociali: prima ai luganesi!".

- alla Commissione della Pianificazione del Territorio viene assegnata la mozione no. 3961 del 26 luglio 2018, degli On.li Tiziano Galeazzi (UDC), Raide Bassi (UDC), Alain Bühler (UDC), Daniele Casalini (LEGA), Luisa Aliprandi (LEGA), Andrea Sanvido (LEGA), Enea Petrini (LEGA), Gian Maria Bianchetti (LEGA), Peter Rossi (PLR), Paolo Toscanelli (PLR), Rupen Nacaroglu (PLR), Federica Zanchi (PLR) e Giovanni Albertini (PPD), dal titolo "PVP – Un piano viario diabolico da correggere al più presto".
- alla Commissione delle Petizioni viene assegnata la mozione no. 3964 del 27 agosto 2018, degli On.li Giovanni Albertini (PPD), Tiziano Galeazzi (UDC), Peter Rossi (PLR), Simona Buri (PS), Raoul Ghisletta (PS), Carlo Zoppi (PS), Nicola Schoenenberger (Verdi) e Demis Fumasoli (PS), dal titolo "Basta precariato negli appalti comunali!".
- Alla Commissione della Pianificazione del Territorio viene assegnata la mozione no. 3966 del 13 settembre 2018, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Nicola Schoenenberger (Verdi), Danilo Baratti (Verdi), Simona Buri (PS), Marco Jermini (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Più vita nei quartieri: valorizzazione dello spazio stradale grazie alla generalizzazione delle strade 20 km/h e 30 km/h (strade orientate all'insediamento), misure adeguate per le strade orientate al traffico e una piazza pedonalizzata per ogni quartiere".
- Alla Commissione della Pianificazione del Territorio viene assegnata la mozione no. 3968 del 28 settembre 2018, degli On.li Nicola Schoenenberger (Verdi), Danilo Baratti (Verdi), Michaela Lupi (Verdi), Simona Buri (PS), Raoul Ghisletta (PS), Sara Beretta Piccoli (PPD) e Giordano Macchi (PLR), dal titolo "Una mobilità razionale per il centro di Lugano".

Trattanda no. 18

Eventuali

On. Tiziano Galeazzi.

Visto che da questa sala di Consiglio Comunale esce un neo Gran Consigliere, volevo fare i complimenti all'On. Nicholas Marioli che è arrivato a fare parte del Gran Consiglio. *Applauso.*

On. Marco Bortolin:

Mi sono consultato con i membri della Commissione dell'Edilizia della quale sono Presidente, ed informo i colleghi di Consiglio Comunale che abbiamo mandato una richiesta formale al Municipio di attribuzione del MMN. 9992 concernente la richiesta di un credito di fr. 450'000.-- (IVA compresa) per l'organizzazione del concorso di architettura per il recupero e la valorizzazione del comparto dell'ex Macello di Lugano, anche alla Commissione dell'Edilizia.

On. Carlo Zoppi:

Sarò brevissimo, solo per fare un appello al buon senso di tutti gli On.li Consiglieri Comunali, perché se cominciano a splittare in giro i messaggi riguardanti l'ex Macello, non ne usciamo veramente più. È un invito che faccio personalmente e che penso sia appoggiato anche dal mio Gruppo. Dunque se vogliamo trovare una soluzione per l'ex Macello non possiamo spezzettare i messaggi in tutte le Commissioni, ma dobbiamo demandare tutto il pacchetto ex Macello ad una sola Commissione.

On. Andrea Censi:

Visto che il messaggio ex Macello per forma è da attribuire alla Commissione dell'Edilizia, non posso che concordare con il collega On. Marco Bortolin.

On. Presidente:

Non ci sono ulteriori interventi, alle ore 23.01 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente: Il Segretario:
On. Maruska Ortelli Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Anna Beltraminelli
 On. Raoul Ghisletta